

meloni
opere del 1964-65

GALLERIA DELLE ORE
milano - via fiori chiari 18 - tel. 803333

Conosco ormai Meloni da molti anni ed ho potuto convincermi della sua coerenza: in ogni periodo, durante lo sviluppo del linguaggio, non ha mai rinunciato alla urgenza di esprimersi con puri mezzi pittorici. Dal suo temperamento non è portato al facile successo: se ne sta scontroso, reso timido da una sensibilità che evidentemente lo ha scottato più di una volta, ma pronto — come i veri timidi che hanno una forte carica interiore — ad essere categorico, a non ammettere compromessi. La sua timidezza, del resto, è una forma di aggressività repressa, come di un felino che ami i silenzi contemplativi. Proprio questa carica di aggressività astratta, in sostanza visionaria, è alla radice della sua pittura, nei vari momenti: anche nel più recente, ricco di un cromatismo che diventa tattile, esaltato da una libertà lirica, primaverile nella sua freschezza. Il nucleo del suo linguaggio — non bisogna dimenticarlo — muove da una esigenza plastica, più di quanto non lasci intuire l'apparente libertà della superficie: il rapporto spazio-colore-luce, se pure risolto da Meloni con impulso, in modo intuitivo e non razionale, nasce da una forza plastica che tende sempre più ad aprirsi, ma che ha una interna, segreta misura. Del resto, certe sue esperienze nell'attività scultorea (un "Gallo" bloccato nel peso della forma e vivo, una "Testa" in gesso, più geometrica e metafisica nella essenzialità di forma-colore-luce) danno conferma di questa sua profonda aspirazione. Certamente Meloni è un colorista che sente da emotivo la luce nella sua dilatazione antiformale: ma proprio questo gli fa anche sentire il bisogno dei limiti, del dominio plastico. I vari momenti di Meloni sono chiari e rispondono sempre, come dicevo, a una urgenza espressiva, con variazioni più o meno evidenti: coerenza, del resto, non significa restar fermi, concepire la tradizione nel modo più statico, ma rinnovarsi senza tradire la più viva, più vera necessità di voce

Guido Ballo

dal catalogo della mostra personale alla Galleria Cadario di Milano (1964)

Il punto fondamentale della pittura di Gino Meloni è sempre stato il "colore" come motivo espressione. Fin dal tempo in cui, negli anni "trenta", le sue preferenze ideali volgevano verso immagini dove poteva prevalere un racconto di contenuti diciamo pure populistici. Segno, del resto, anche quello, di un temperamento autonomo, che tendeva a esprimersi anche discostandosi dal linguaggio pittorico allora comune e senza tema di restare isolato. E in questo senso Meloni fu sempre un isolato, e lo è tuttora. Non per superbia né per stranezza di invenzioni; ma piuttosto per rispetto fondamentale della sua natura, e diciamo pure della sua ispirazione, di pretto carattere romantico, tanto accesa e singolare da non disdire a un'interpretazione espressionistica. Con l'avvertenza, tuttavia, di osservare quanto in lui meno agisca la protesta e più determini uno spirito di partecipazione, sia alle umane affezioni quanto alle liriche esaltazioni dello spirito creativo. In tal modo il suo espressionismo risale alle prime radici, cioè a Van Gogh e a Kokoschka. Artisti da cui, a dir vero, non ha preso l'avvio, come in un'esercitazione stilistica, ma a cui è arrivato per affinità d'emozione e di invenzione. Ed è giusto in questo senso che parlo di un motivo espressivo del colore

Marco Valsecchi - dal catalogo della XXXII Biennale d'Arte di Venezia



"Paesaggio" - 1965 - olio cm. 73 × 92



"Interno" - 1965 - olio cm. 65 x 81



"Interno" - 1965 - olio cm. 73 × 92



"Metamorfozi" - 1965 - olio cm. 65 × 74



"Metamorfosi" - 1965 - olio cm. 61 x 50



"Sala magica" - 1965 - olio cm. 92 x 73



"Oggetti" - 1965 - olio cm. 50 x 61



" Agguato " - 1965 - olio cm. 65 × 81



"Torso d'uomo" - 1965 - olio cm. 73 × 92



" Agguato " - 1965 - olio cm. 65 × 81



"La spirale" - 1965 - olio cm. 92 x 73



"Autunno" - 1965 - olio cm. 92 x 73



" Brianza - Tempo di vendemmia " - 1964 - olio cm. 73 x 92



"Metamorfosi" - 1965 - olio cm. 81 × 99



"Giardino" - 1964 - olio cm. 73 x 92



"Fossili" - 1965 - olio cm. 65 × 81



"Fossili" - 1965 - olio cm. 50 × 61

Note biografiche

Gino Meloni è nato a Varese nel 1905. Lavora a Milano e Lissone. E' stato invitato con una sala personale alla XVIII Biennale di Venezia nel 1956 e alla XXXII nel 1964.

Nel 1957 è stato invitato con una mostra antologica allo Städtisches Museum Morsbroich di Leverkusen.

Principali mostre personali

- 1946 - *Galleria 15 Borgonuovo, Milano*
- 1947 - *Galleria Il Camino, Milano*
- 1948, 1950 - *Galleria Borromini, Milano*
- 1953 - *Galleria La Strozina, Firenze; Galleria del Cavallino, Venezia; Galleria San Matteo, Genova*
- 1954, 1958, 1961 - *Galleria Il Milione, Milano*
- 1956, 1957, 1958 - *Galleria Apollinaire, Milano*
- 1960 - *Alexander Iolas Gallery, New York*
- 1960, 1965 - *Galleria delle Ore, Milano*
- 1960 - *Galleria La Loggia, Bologna*
- 1962, 1964 - *Galleria Cadario, Milano*
- 1962 - *Galleria Il Canale, Venezia*
- 1963 - *Galleria La Polena, Genova; Galerie Pierre Domec, Parigi*
- 1964 - *Galleria Accademia, Roma*
- 1965 - *Galleria La Ruota, Bellinzona; Galleria Il Bragozzo, Cesenatico.*

Principali mostre collettive

- 1947 - *Premio Matteotti, Milano*
- 1948, 1952, 1954 - *Biennale di Venezia*
- 1951, 1955, 1959, 1965 - *Quadriennale d'Arte, Roma*
- 1955 - *Kunstverein Freiburg, Freiburg*
- 1955, 1961 - *Francia Italia, Torino*
- 1959 - *Kunst Kabinett Klichmt, Monaco*
- 1961 - *Internationale Malerei, Wolframs-Eschenbach*
- 1962 - *Sicilia Industria, Palermo*

- 1963 - *Premio Lugano, Campione d'Italia*
1964 - *Pittura a Milano 1945-1964, Palazzo Reale, Milano*
1965 - *XXIV Biennale Città di Milano, Milano; Premio San Gignano; XVI Premio del Fiorino, Firenze; Museo di Torre Pellice.*

Premi ottenuti

- 1947 - *Premio Matteotti, Milano*
1951 - *Premio Taranto*
1953 - *Premio Burano*
1962 - *Premio Sicilia Industria, Palermo*
1963 - *Premio Lugano, Campione d'Italia*
1965 - *Medaglia d'oro Presidente della Repubblica " Premio Fiorino ", Firenze.*

Note bibliografiche

- Aligi Sassu - Catalogo per la personale alla Galleria 15 Borgonuovo, Milano 1946*
Gillo Dorfles - Il pittore Meloni, La Fiera Letteraria, Roma maggio 1947
Enotrio Mastrodonato - Posizione di Meloni, Arte Contemporanea, Roma agosto 1948
Raffaele Carrieri - Meloni e la sua leggenda, Tempo, Milano gennaio 1949
Spartaco Balestrieri - Meloni, Ed. Saletta del Disegno, Milano 1949
Raffaellino De Grada - Catalogo ad una mostra collettiva, Modena 1950
Raffaele Carrieri - Pittura e Scultura d'Avanguardia in Italia, Ed. della Conchiglia, Milano 1950
Raffaele Carrieri - I galli di Meloni, Ed. Quaderni della Borromini, Milano 1950
Marco Valsecchi - Meloni, Cartella con 6 tavole a colori, Ed. del Milione, Milano 1952

- Carlo Barbieri - *La personale di Gino Meloni. Sentimento pittorico, La Fiera Letteraria, Roma 13 gennaio 1952*
- Marco Valsecchi - *Catalogo per la personale alla Galleria La Stroz-zina, Firenze marzo 1953*
- Garibaldo Marussi - *Catalogo per la personale alla Galleria del Cavallino, Venezia 1953*
- Garibaldo Marussi - *Gino Meloni, Le Arti, Milano luglio-ottobre 1953*
- Raffaele Carrieri - *Galli a Venezia, Epoca, Milano settembre 1953*
- Marco Valsecchi - *Meloni, Bollettino N. 5 de Il Milione, Milano gennaio 1954*
- Agnoldomenico Pica - *Arte e Artisti, Patria, Milano gennaio 1954*
- Marco Valsecchi - *I galli di Meloni, Tempo, Milano febbraio 1954*
- Marcel Brion - *Meloni, Ed. Quaderni dell'Apollinaire, Milano 1956*
- Guido Ballo - *12 opere di Gino Meloni, Ed. del Milione, Milano 1956*
- Guido Ballo - *Pittura Italiana dal Futurismo a oggi, Ed. Medi-terranean, Roma 1956*
- Guido Ballo - *Catalogo per la personale alla XXVIII Biennale di Venezia, Venezia 1956*
- Pierre Restany - *Catalogo per la personale alla Galleria Apollinaire, Milano marzo 1957*
- Pierre Restany - *Catalogo per la personale al Staedtisches Museum Morsbroich, Leverkusen maggio-giugno 1957*
- Klaus J. Fischer - *G. Meloni und der expressive Lirismus in der neuen Malerei 1957*
- Tristan Sauvage - *Pittura Italiana del dopoguerra, Ed. Schwarz, Milano 1957*
- Franco Russoli - *Una mostra di Gino Meloni, Bollettino N. 32 de Il Milione, Milano marzo 1958*
- Will Grohmann - *Meloni, Cartella di 7 litografie in b.n., Ed. Gal-leria Apollinaire, Milano 1958*
- Renzo Modesti - *Pittura Italiana Contemporanea, Antonio Vallardi Editore, Milano 1958*
- André Verdet - *Donne di Meloni, Ed. Galleria Apollinaire, Milano dicembre 1958*

- Renzo Modesti - Meloni, Antonio Vallardi Editore, Milano 1960*
- Will Grohmann - Catalogo per la personale alla Alexander Iolas Gallery, New York 1960*
- Pierre Restany - Lyrisme et Abstraction, Ed. Apollinaire, Milano 1960*
- Giovanni Fumagalli - Meloni, Bollettino N. 1 della Galleria delle Ore, Milano novembre 1960*
- Marco Valsecchi - Gino Meloni, Bollettino N. 58 de Il Milione, Milano gennaio 1961*
- Marco Valsecchi - New York e Lombardia, Tempo, Milano febbraio 1961*
- Guido Ballo - Meloni, Segnacolo N. 1, Bologna gennaio-febbraio 1961*
- Renzo Modesti - Maestri Moderni, Antonio Vallardi Editore, Milano 1961*
- Umbro Apollonio - Gino Meloni, Le Arti, Milano gennaio 1962*
- Umbro Apollonio - Catalogo per la personale alla Galleria Cadario, Milano marzo 1962*
- Umbro Apollonio - Catalogo per la personale alla Galleria Il Canale, Venezia luglio 1962*
- Marco Valsecchi, Meloni, 32 disegni dal 1940 al 1946, Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1962*
- Marco Valsecchi - Catalogo per la personale alla Galleria La Polena, Genova marzo-aprile 1963*
- Marcel Brion - Catalogo per la personale alla Galerie Pierre Domec, Parigi marzo 1963*
- Claude Riviere - Combat, Parigi 8 aprile 1963*
- Guido Ballo - Catalogo per la personale alla Galleria Cadario, Milano aprile-maggio 1964*
- Marco Valsecchi - Catalogo per la personale alla XXXII Biennale di Venezia, Venezia 1964*
- Aurelio Natali - Catalogo per la personale alla mostra Pittura a Milano 1945-1964, Palazzo Reale, Milano 1964*
- Guido Ballo - Catalogo per la personale alla Galleria Accademia, Roma ottobre 1964.*